

COMUNE DI GROSSETO
ARCHIVIO GENERALE N° 19871

21 GIU 2017

CAT. VII CL. 14 FASC.

**ACCORDO TERRITORIALE
PER IL COMUNE DEI GROSSETO**

Legge 9.12.1998 n° 431

e D.M. 16.01.2017

Ministro Infrastrutture e Trasporti
di concerto con il Ministro delle Finanze

Organizzazioni firmatarie:

per la Proprietà Edilizia

A.P.C. (Confedilizia) - A.S.P.P.I. - U.P.P.I.

per i Conduuttori

SICET - SUNIA - UNIAT

INDICE

1. Accordo Territoriale.....	pagg.	1 – 6
2. All.to 1 – Aree Omogenee del Comune.....	pag.	7
3. All.to 2 - Fasce di oscillazione.....	pag.	8
4. All.to 3 - Elementi Oggettivi per la determinazione del canone.....	pag.	9
5. All.to 4 - Superficie Utile dell'immobile	pag.	10
6. All.to 5 - Scheda di definizione del canone.....	pag.	11 - 14
7. All.to 6 - Attestazione	pag.	15
8. All.to 7 - Delimitazione delle Z.p.p.....	pag.	16 - 25
9. All.to 8 - Modulo di richiesta.....	pag.	26

ACCORDO TERRITORIALE PER IL TERRITORIO DEL COMUNE DI GROSSETO

in attuazione della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e del decreto 16 gennaio 2017 del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Fra le sottoscritte organizzazione della Proprietà Edilizia:

- APC – CONFEDILIZIA.....in persona dell'Avv. Paola Tamanti
- ASPPI.....in persona del Geom. Velio Giuggioli
- UPPI.....in persona dell'Avv. Silvia Signori

e dei Conduttori:

- SICET.....in persona del sig. Giancarlo Di Gioia
- SUNIA.....in persona del Sig. Demetrio Cozzupoli
- UNIAT.....in persona del Sig. Vincenzo Aquilino

PREMESSO

che in data 29 Maggio 2003 è stato sottoscritto l'Accordo Territoriale attualmente vigente e in attuazione della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 dicembre 2002;

che il 16 gennaio 2017 è stato emesso il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze indicato in epigrafe, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4, comma 2, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

che, pertanto, è necessario provvedere alla stipulazione di un nuovo Accordo territoriale per il Comune di Grosseto in sostituzione di quello stipulato il 29 Maggio 2003;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

L'Accordo territoriale stipulato il 29 Maggio 2003 è integralmente sostituito dal presente Accordo, con validità per il territorio amministrativo del Comune di Grosseto.

TITOLO A)

CONTRATTI AGEVOLATI

(art. 2, comma 3, L. 431/98 e art. 1 D.M. 16 gennaio 2017)

1. L'ambito di applicazione dell'Accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dall'intero territorio amministrativo del Comune di Grosseto.
2. Il territorio del Comune di Grosseto, tenuto presente quanto disposto dall'art. 1, comma 2, del D.M. 16 gennaio 2017, viene suddiviso in aree omogenee come da **allegato 1 (Aree del Comune)**. I confini tra le aree si intendono tracciati sulla linea di mezzzeria delle varie strade salvo quanto espressamente previsto in sede di delimitazione della varie aree omogenee e z.p.p.
3. Per le aree omogenee, come sopra individuate, sono definite le fasce di oscillazione dei canoni come da **allegato 2 (Fasce di oscillazione)**.
4. I valori minimi e massimi delle fasce di oscillazione ai fini della stipula di nuovi contratti, non potranno essere aggiornati per i primi due anni di validità del presente accordo. A far data dal mese di Giugno dell'anno 2019, i suddetti valori saranno invece annualmente aggiornati nella misura massima del 75% della variazione dell'Indice Istat dei Prezzi al Consumo per le famiglie di Operai ed Impiegati che potrà intervenire nel biennio precedente, assumendo come base di calcolo l'Indice del mese di Aprile 2017.
5. Il canone mensile di locazione di ogni singola unità immobiliare sarà determinato dalle parti all'interno delle fasce di oscillazione di cui **all'allegato 2 (Fasce di oscillazione)** e aggiornato annualmente nella misura contrattata dalle parti e comunque non superiore al 75% della variazione Istat.
6. Nella definizione del canone effettivo, collocato fra il valore minimo ed il valore massimo delle

1

- fasce di oscillazione di cui all'**allegato 2 (Fasce di oscillazione)**, le parti contrattuali, assistite – a loro richiesta – dalle rispettive organizzazioni sindacali, tengono conto degli elementi oggettivi e dei criteri di cui all'**Allegato 3 (Elementi oggettivi per la determinazione del canone)**.
7. La misura in mq. utili dell'unità immobiliare, ai fini del conteggio del canone, è calcolata: con i criteri riportati **nell'allegato 4 (Superficie Utile dell'unità Immobiliare ai fini del conteggio del canone)**.
 8. In applicazione dell'articolo 1, comma 7, secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, gli elementi oggettivi in presenza dei quali è apportata la riduzione del canone massimo sono deducibili dall'**allegato 3 (Elementi oggettivi per la determinazione del canone)**.
 9. Ove le singole parti contraenti concordino una durata contrattuale iniziale superiore a tre anni (fermo restando il tacito rinnovo di due anni) le fasce di oscillazione dei canoni di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) possono subire, nei valori minimi e massimi, un aumento del **3 %** per i contratti di durata di quattro anni, del **4 %** per i contratti di durata di cinque anni, del **6 %** per i contratti di durata di sei o più anni, a valere per l'intera durata contrattuale.
 10. Per gli alloggi arredati, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) possono subire, nei valori minimo e massimo, un aumento fino ad un massimo del **15 %**, a valere per l'intera durata contrattuale. Nel caso di un arredamento completo e nuovo, l'aumento potrà arrivare fino al **20 %**.
 11. Per gli immobili di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), della legge n. 431/98 (*Immobili vincolati ai sensi della Legge 1.6.1939 o inclusi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*), le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del **15 %**, a valere per l'intera durata contrattuale.
 12. Gli aumenti di cui ai paragrafi 9, 10 e 11 sono tra essi cumulabili.
 13. Nel caso di locazione di porzioni di immobile, il canone dell'intero appartamento è frazionato in proporzione alla superficie di ciascuna porzione locata, anche considerando parti e servizi condivisi.
 14. L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8, e 3, comma 5 del D.M. 16.01.2017, è rilasciata alla parte richiedente da almeno una organizzazione della proprietà edilizia o dei conduttori firmataria del presente Accordo tramite la elaborazione e consegna del modello **All.to 6 (Attestazione)**.
 15. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del DM 16 gennaio 2017, per soggetti giuridici o fisici detentori di grandi proprietà immobiliari sono da intendersi quelli aventi in capo più di **100 unità immobiliari** ad uso abitativo ubicate nell'ambito territoriale del presente Accordo.
 16. I contratti sono stipulati usando il tipo di contratto **allegato A** al DM 16 gennaio 2017.

TITOLO B)

CONTRATTI TRANSITORI ORDINARI

(art. 5, comma 1, L. 431/98 e art. 2 del DM 16 gennaio 2017)

1. L'ambito di applicazione dell'accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dall'intero territorio amministrativo del Comune di Grosseto che, ai fini di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, del DM 16 gennaio 2017 risulta, ai dati dell'ultimo censimento, avere un numero di abitanti pari a **82.087**.
2. I contratti di locazione di natura transitoria hanno durata non superiore a diciotto mesi.
3. Ai fini dell'art. 2, comma 2, DM 16 gennaio 2017, le Organizzazioni stipulanti danno atto che il canone dei contratti individuati in epigrafe è definito dalle parti contraenti all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti per le fasce di oscillazione di cui all'**allegato 2**.
4. La misura in mq. utili dell'unità immobiliare, ai fini del conteggio del canone, è calcolata con i criteri riportati nell'**allegato 4 (Superficie Utile dell'unità Immobiliare ai fini del conteggio del canone)**.

Handwritten signature

5. In applicazione dell'articolo 1, comma 7, secondo periodo, del D.M. 16 gennaio 2017, gli elementi oggettivi in presenza dei quali è apportata la riduzione del canone massimo sono deducibili dall'Allegato 3 (Elementi oggettivi per la determinazione del canone)
6. Per gli alloggi arredati, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del **15 %**, a valere per l'intera durata contrattuale. Nel caso di un arredamento completo e nuovo, l'aumento potrà arrivare fino al **20%**.
7. Per gli immobili di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), della legge n. 431/98 (*Immobili vincolati ai sensi della Legge 1.6.1939 o inclusi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*), le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del **15 %**, a valere per l'intera durata contrattuale.
8. Gli aumenti di cui ai paragrafi 6 e 7 sono tra di essi cumulabili.
9. Nel caso di locazione di porzioni di immobile, il canone dell'intero appartamento è frazionato in proporzione alla superficie di ciascuna porzione locata, anche considerando parti e servizi condivisi.
10. Per i contratti in epigrafe vengono individuate le seguenti fattispecie al soddisfacimento rispettivamente, di proprietari e conduttori.
10.1 Fattispecie di esigenze dei proprietari. Quando il proprietario abbia l'esigenza di adibire, entro i diciotto mesi, l'immobile ad abitazione propria o dei figli o dei genitori per i seguenti motivi: trasferimento temporaneo della sede di lavoro; matrimonio dei figli; rientro dall'estero; destinazione dello immobile ad abitazione propria o dei figli per ragioni di studio, esclusivamente per immobili ubicati in luogo diverso da quello di residenza del locatore; motivi di studio; destinazione dell'immobile ad abitazione propria o dei figli o dei genitori in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, già nota al momento della stipula della locazione, che comporti il rilascio dell'alloggio di servizio; qualsiasi altra esigenza specifica del locatore collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto.
10.2 Fattispecie di esigenze dei conduttori. quando il conduttore abbia l'esigenza di: contratto di lavoro a termine o a tempo determinato in un comune diverso da quello di residenza; previsioni di trasferimento per ragioni di lavoro; trasferimento temporaneo delle sedi di lavoro; necessità di cure o assistenza a familiari in comune diverso da quello di residenza e non confinante con esso; acquisto di un'abitazione che si renda disponibile entro diciotto mesi; ristrutturazione o esecuzioni di lavori che rendano temporaneamente inutilizzabile l'abitazione del conduttore; campagna elettorale; qualsiasi altra esigenza specifica del conduttore collegata ad un evento certo a data prefissata ed espressamente indicata nel contratto.
11. I canoni di locazione e la ripartizione degli oneri accessori relativi ai contratti con durata pari od inferiore a trenta giorni, sono rimessi alla libera contrattazione delle parti.
12. In applicazione dell'art. 2, comma 5, del DM 16 gennaio 2017 le parti contrattuali che intendano stipulare un contratto di natura transitoria che sia motivato sulla base di fattispecie non previste dal paragrafo 10 del presente Titolo, o difficilmente documentabili, sono assistite dalla rispettiva organizzazione della proprietà edilizia e dei conduttori firmatarie del presente Accordo che attestano il supporto fornito, di cui si dà atto nel contratto sottoscritto tra le parti.
13. Per la stipula dei contratti di cui al presente Titolo, è sufficiente la sussistenza di una delle suindicate esigenze in capo anche ad una sola delle parti contraenti.
14. L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8, e 3, comma 5 del D.M. 16 gennaio 2017, è rilasciata alla parte richiedente da almeno una organizzazione della proprietà edilizia o dei conduttori firmataria del presente Accordo tramite la elaborazione e consegna del modello **allegato 6 (Attestazione)**.
15. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del DM 16 gennaio 2017, per soggetti giuridici o fisici detentori di grandi proprietà immobiliari sono da intendersi quelli aventi in capo più di 100 unità immobiliari ad uso abitativo ubicate nell'ambito territoriale del seguente Accordo.
16. I contratti sono stipulati usando il tipo di contratto **allegato B** al D.M. 16 gennaio 2017.

TITOLO C)
CONTRATTI TRANSITORI PER STUDENTI UNIVERSITARI
(art. 5, commi 2 e 3, L. 431/98 e art. 3 D.M. 16 gennaio 2017)

1. L'ambito di applicazione del presente Accordo relativamente ai contratti in epigrafe è costituito dal territorio amministrativo del Comune di Grosseto, che, ai sensi dell'art.3, comma 1, del DM 16 Gennaio 2017, è sede di Corsi Universitari.
2. I contratti transitori per studenti universitari hanno durata da sei mesi a tre anni, rinnovabili alla prima scadenza, salvo disdetta del conduttore da comunicarsi almeno un mese e non oltre tre mesi prima. Tali contratti possono essere sottoscritti o dal singolo studente o da gruppi di studenti o dalle Aziende per il diritto al studio.
3. Ai fini dell'art. 3, comma 2 del D.M. 16.01.2017, le organizzazioni stipulanti danno atto che i canoni dei contratti individuati in epigrafe è definito dalle parti contraenti all'interno dei valori minimi e massimi stabiliti per le fasce di oscillazione di cui all'**Allegato 2. (Fasce di oscillazione)**
4. La misura in mq. utili dell'unità immobiliare, ai fini del conteggio del canone, è calcolata: con i criteri riportati **nell'allegato 4** (Superficie Utile dell'unità Immobiliare ai fini del conteggio del canone).
5. In applicazione dell'articolo 1, comma 7, secondo periodo del DM 16 gennaio 2017 sono individuati i seguenti elementi oggettivi in presenza dei quali è apportata la riduzione del canone massimo ove applicabile. I suddetti elementi sono deducibili dall'**Allegato 3 (Elementi oggettivi per la determinazione del canone)**.
6. Per gli alloggi arredati, le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del **15%**, a valere per l'intera durata contrattuale. Nel caso di arredamento completo e nuovo l'aumento potrà arrivare fino al **20%**.
7. Per gli immobili di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), della legge n. 431/98 (*Immobili vincolati ai sensi della Legge 1.6.1939 o inclusi nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9*), le fasce di oscillazione di cui all'allegato 2 (Fasce di oscillazione) subiscono, nei valori minimo e massimo, un aumento del **15 %**, a valere per l'intera durata.
8. Gli aumenti di cui ai paragrafi 5 e 6 sono tra essi cumulabili.
9. Nel caso di locazione di porzioni di immobile, il canone dell'intero appartamento è frazionato in proporzione alla superficie di ciascuna porzione locata, anche considerando parti e servizi condivisi.
10. L'attestazione prevista dagli articoli 1, comma 8, 2, comma 8, e 3, comma 5 del DM 16 gennaio 2017, è rilasciata alla parte richiedente da almeno una organizzazione della proprietà edilizia o dei conduttori firmataria del presente Accordo tramite la elaborazione e consegna del modello **allegato 6 (Attestazione)**.
11. I contratti sono stipulati usando il tipo di contratto **allegato C** al D.M. 16 gennaio 2017.

TITOLO D)
CANONE MASSIMO DELL'ALLOGGIO SOCIALE E ACCORDO INTEGRATIVO

1. I canoni massimi dell'alloggio sociale, in applicazione dell'articolo 2 comma 3 del Decreto 22 Aprile 2008, sono individuati all'interno delle fasce di oscillazione in misura che tenga conto delle agevolazioni pubbliche comunque erogate al locatore. Tali agevolazioni costituiscono, anche con riferimento a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 7, secondo periodo, del DM 16 gennaio 2017, elemento oggettivo che determina una riduzione del canone massimo, come individuato nelle fasce di oscillazione stabilite dal presente Accordo.
2. Nella definizione di detti canoni si applicano le modalità di calcolo previste al titolo A) del presente Accordo.
3. Per gli oneri accessori si applica quanto previsto dall'articolo 4 del DM 16 gennaio 2017.

**TITOLO E)
ONERI ACCESSORI**

1. Per i contratti regolati dal presente Accordo e dagli Accordi integrativi è applicata la Tabella degli oneri accessori, **Allegato D** al DM 16 gennaio 2017.

**TITOLO F)
COMMISSIONE DI NEGOZIAZIONE PARITETICA E CONCILIAZIONE
STRAGIUDIZIALE**

1. Per l'attivazione della procedura prevista dall'art. 6 DM 16 gennaio 2017 e dall'articolo 14 del tipo di contratto **Allegato A** al DM 16.01.2017, dall'articolo 16 del tipo di contratto **Allegato B** al D.M. 16.01.2017 e dall'art. 15 al DM 16 gennaio 2017 del tipo di contratto **Allegato C** al DM 16 gennaio 2017, si applica quanto stabilito dal Regolamento Allegato E del DM 16 gennaio 2017. Per l'avvio della procedura la parte interessata utilizza il modello **allegato 8** (Modello di richiesta) al presente Accordo.

**TITOLO G)
RINNOVO E AGGIORNAMENTO DELL'ACCORDO**

1. Il presente accordo, depositato con le modalità previste dall'articolo 7, comma 2, del DM 16 gennaio 2017, ha durata di anni tre a decorrere dal giorno successivo a quello del deposito. Prima della scadenza, ciascuna delle organizzazioni firmatarie può chiedere al Comune di provvedere alla convocazione per l'avvio della procedura di rinnovo.
2. Trascorsi inutilmente 30 giorni dalla richiesta, la richiedente può procedere di propria iniziativa alla convocazione.
3. In presenza di specifiche e rilevanti esigenze di verifica dei contenuti dell'Accordo, da motivare nella richiesta, ogni organizzazione firmataria dell'Accordo, ovvero successivamente aderente, può richiedere al Comune la convocazione delle parti firmatarie anche per introdurre modifiche e integrazioni.
4. Nel caso di mancata convocazione da parte del Comune, e trascorsi 30 giorni dalla richiesta, l'Organizzazione istante può procedere di propria iniziativa alla convocazione.

Costituiscono parte integrante di questo Accordo i seguenti allegati: **S.U.N.I.A. SINDACATO UNITARIO NAZIONALE INQUILINI ASSEGNATARI**

- All. 1: Aree del Comune di Grosseto
- All. 2: Fasce di oscillazione del Comune di Grosseto.
- All. 3: Elementi oggettivi per la determinazione del canone
- All. 4: Superficie Utile ai fini del conteggio del canone
- All. 5: Scheda di definizione del Canone Contrattuale Effettivo
- All. 6: Attestazione
- All. 7: da 7.1 a 7.10 Cartografie delle 10 Zone di Particolare Pregio (Z.p.p.)
- All. 8: Modulo di Richiesta

S.U.N.I.A.

FEDERAZIONE PROVINCIALE

Emilio Garofoli



Letto, confermato e sottoscritto dalle Organizzazioni stipulanti.

Grosseto, data **14 GIU 2017**

A.S.P.P. Grosseto

IL PRESIDENTE

Garofoli

*OPPI
elli*

UNIAT
SECRETARIA PROVINCIALE

5

SICET GROSSETO
SICET GROSSETO
Via Senegal, 25 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564 422326

[Signature]

Aprile
evola-
riment-
amento
oscilla-

ALLEGATO 1 (Aree del Comune)

Descrizione delle aree omogenee ai sensi dell'art. 1, comma 2 del D.M. 16.01.2017

AREA OMOGENEA "A"

Centro storico, Zona Intermedia e Zone di particolare pregio
L'area in questione comprende sia il centro storico naturale, delimitato dalla cinta delle mura medievali, che la zona di espansione intermedia delimitata all'esterno, procedendo in senso orario, dalle seguenti vie di scorrimento: Via Montelabro, Viale Europa, Via Andorra, Via Senese, Via Lago di Varano, Via Santerno, Viale Mascagni, Piazza della Libertà, Via delle Brigate Partigiane, Piazza Risorgimento, sottopassaggio ferroviario, Via Aurelia Antica fino a Via del Sarto, Viale della Repubblica, Via Cimabue, Via Telamonio, Viale Giulio Cesare, Viale Giusti, Via Aurelia Nord fino al ricongiungimento con la Via Montelabro.

Zone di particolare pregio (Z.p.p.)

Equiparate all'area omogenea "A" sono le 10 Zone di particolare pregio (Z.p.p.): Uliveto, Segni-Pertini, Tirassegno, Verde Maremma, Cittadella, Poggione-Commendone, Casalecci, Saracina, Grosseto-Marina, Principina-Mare

AREA OMOGENEA "B"

L'area è delimitata, all'interno, dal perimetro dell'Area Omogenea "A" e, all'esterno dal perimetro dei contesti edificabili previsti dal Piano Strutturale

AREA OMOGENEA "C" - FRAZIONI

ZONA C.1	Alberese e Rispecchia
ZONA C.2	Braccagni-Montepescali
ZONA C.3	Roselle-Batignano-Istia d'Ombrone

AREA OMOGENEA "D" - TERRITORIO APERTO

L'area è costituita da tutto il territorio comunale esterno al perimetro dei contesti edificabili di cui al Piano Strutturale

NOTA

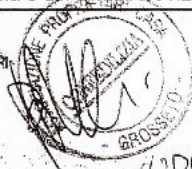
Il confine fra le varie Aree Omogenee e Z.p.p., è, in linea generale, la mezzzeria delle diverse vie o strade che le delimitano, salvi i casi in cui venga espressamente convenuto di far rientrare, nell'area o zona di maggior pregio, anche gli edifici aventi accesso diretto dalla via delimitante l'area o zona considerata, ancorché posti all'esterno della relativa mezzzeria, qualora la loro tipologia risulti omogenea a quelli dell'area di maggior pregio. Ove vi fosse contrasto circa l'individuazione dell'area omogenea o z.p.p. in cui ricomprendere l'immobile oggetto della locazione, le parti potranno avvalersi del disposto di cui all'art. 1, comma 8 del D.M. 16.01.2017 richiedendo l'attestazione ivi prevista.

S.U.N.I.A.

SINDACATO UNITARIO NAZIONALE INQUILINI ASSEGNATARI
FEDERAZIONE PROVINCIALE

S.U.N.I.A. - Grosseto

IL DIRETTORE



SICET - GROSSETO

Via Senegal, 25 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564 422326

PPP
Ceci

UNITAT
GROSSETO PROV/LE

Are Omogenee del Comune

Art. 1, comma 2 D.M. 16.01.2017

Area Omogenea "A": Centro Storico, Zona Intermedia e Z.p.p.

L'area in questione comprende sia il centro storico naturale, delimitato dalla cintas delle mura medicee, che la zona di espansione intermedia delimitata, all'esterno, procedendo in senso orario dalle seguenti vie di scorrimento: Via Montelabro, Viale Europa, Via Andorra, Via Brigate Partigiar Piazza Risorgimento, sottopassaggio ferroviario, Via Aurelia Antica fino a Via del Sarto, Viale del Repubblica, Via Cimabue, Via Telamonio, Viale Giulio Cesare, Viale Giusti, Via Aurelia Nord fino al ricongiungimento con la Via Montelabro.

Zone di particolare pregio (Z.p.p.)

Equiparate all'Area Omogenea "A" sono le 10 Zone di particolare pregio (Z.p.p.): Uliveto, Segni-Pertini, Tirassegno, Verde Maremma, Cittadella, Poggione-Commendone Casalecci, Saracina, Marina di Grosseto, Principina Mare

Area Omogenea "B": Zone periferiche

L'area è delimitata, all'interno, dal perimetro dell'Area "A" e, all'esterno, dal perimetro dei contesti edificabili previsti dal Piano Strutturale

Area Omogenea "C" - Frazioni

Zona C.1	Alberese - Rispezia
Zona C.2	Braccagni - Montepescali
Zona C.3	Batignano - Roselle Terme - Istia d'Ombrone

Area Omogenea "D": Territorio Aperto

L'area è costituita da tutto il territorio comunale esterno al perimetro dei contesti edificabili di cui al Piano Strutturale

FASCE DI OSCILLAZIONE**Area Omogenea "A" - Centro Storico - Zona Intermedia e Z.p.p.**

Classe	Sub-Fasce	Minimo	Massimo
A	Superiore	4,54	8,32
B	Intermedia	3,41	6,24
C	Inferiore	2,28	4,85

Area Omogenea "B" - Zone Periferiche

Classe	Sub-Fasce	Minimo	Massimo
A	Superiore	3,98	7,62
B	Intermedia	2,84	5,55
C	Inferiore	1,71	4,16

Area Omogenea "C" - Frazioni

Classe	Sub-Fasce	Minimo	Massimo
A	Superiore	3,98	6,92
B	Intermedia	2,84	5,55
C	Inferiore	1,71	4,16

Area Omogenea "D" - Territorio Aperto

Classe	Sub-Fasce	Minimo	Massimo
A	Superiore	3,41	6,92
B	Intermedia	2,28	4,85
C	Inferiore	1,13	3,47

AGM

Allegato 2 (Fasce di oscillazione)

Area "A" - Centro Storico-Zona Intermedia e Zone di Particolare Pregio

Tipologia	Sub-Fascia	Minimo	Massimo
A	Superiore	4,54"	8,32
B	Intermedia	3,41	6,24
C	Inferiore	2,28	4,85

Area "B" - Zone Periferiche

Tipologia	Sub-Fascia	Minimo	Massimo
A	Superiore	3,98	7,62
B	Intermedia	2,84	5,55
C	Inferiore	1,71	4,16

Area "C" - Frazioni

Tipologia	Sub-Fascia	Minimo	Massimo
A	Superiore	3,98	6,92
B	Intermedia	2,84	5,55
C	Inferiore	1,71	4,16

Area "D" - Territorio Aperto

Tipologia	Sub-Fascia	Minimo	Massimo
A	Superiore	3,41	6,92
B	Intermedia	2,28	4,85
C	Inferiore	1,13	3,47

Nota: Zone di particolare pregio (z.p.p.): Uliveto, Segni-Pertini,
Tirassegno, Verde Maremma, Cittadella, Poggione/Commendone
Casaletti, Saracina, Marina, Principina-Mare

S.U.N.I.A.

SINDACATO UNITARIO NAZIONALE INQUILINI ASSEGNATARI
FEDERAZIONE PROVINCIALE

[Signature]

A.S.P.P.I. - Grosseto

IL PRESIDENTE

[Signature]



SICET - GROSSETO

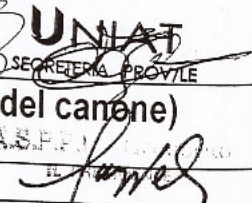
Via Senegal, 25 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564 422326

[Signature]

UPPI
[Signature]

SUNIAI
SEGRETERIA PROV/LE



Allegato 3 (Elementi Oggettivi per la determinazione del canone)

Art. 1, comma 4 del D.M. 16.01.2017

IMMOBILI DI CLASSE "A"

Appartengono a questa classe gli immobili che, oltre alle caratteristiche minime previste per quelli della Classe B, presentano anche una sola delle caratteristiche di cui ai seguenti punti 1, 2 e 3, ovvero almeno tre di quelle indicate ai seguenti numeri da 4 a 15

1	Ultimazione (accertata in base a dichiarazione di ultimazione lavori) negli ultimi dieci anni antecedente alla data di stipula del contratto di locazione
2	Restauro e/o risanamento conservativo e/o ristrutturazione con interventi edilizi conformi al T.U. n° 380/2001, effettuati negli ultimi dieci anni dalla data di stipula della locazione. (All.to 5)
3	Rinnovamento sostanziale (accertabile anche con verbale di constatazione sottoscritto dalle parti) effettuato negli ultimi 5 anni dalla data della locazione, con interventi di manutenzione straordinaria riguardanti almeno 4 dei 14 punti indicati all'art. 2 della L.R. Toscana 25.5.1980 n° 59 (All.t. 6)
4	Classe Energetica (APE) da A a C
5	Facciata totalmente restaurata negli ultimi tre anni antecedenti il contratto di locazione
6	Immobile situato in fabbricato con meno di sette unità abitative
7	Immobile situato in fabbricato a schiera con un massimo di due appartamenti per ogni ingresso
8	Immobile con doppio servizio di cui uno corredato da almeno tre apparecchi sanitari
9	Spazi esterni ad uso esclusivo (terrazze, balconi, logge, giardini e/o cortili) di superficie reale complessiva non inferiore al 20% di quella utile dell'alloggio.
10	Box o posto auto anche scoperto ad uso esclusivo se non determinante per la Tipologia "B"
11	Ulteriore posto auto, anche scoperto, ad uso esclusivo oltre il primo
12	Impianto di condizionamento e/o riscaldamento autonomo a gas metano o pannelli solari
13	Spazi esterni ad uso parcheggio riservato limitatamente all'area omogenea "A"
14	Portoncino blindato e/o impianto allarme
15	Infissi esterni con doppi vetri o vetri camera, o controfinestre in almeno la metà delle aperture.

IMMOBILI DI CLASSE "B"

Appartengono a questa classe, gli immobili che presentano almeno sei dei seguenti 13 elementi

1	Situato in fabbricati con meno di undici unità abitative
2	Situato in fabbricati a schiera con un massimo di 4 appartamenti per ogni ingresso
3	Dotato di impianto di riscaldamento efficiente ed a norma
4	Servizio igienico con finestra e/o aerazione forzata dotato di almeno 4 apparecchi sanitari
5	Impianto di acqua corrente
6	Impianto elettrico a norma e/o consentito dalle leggi vigenti
7	Impianto di ascensore e/o situato nei primi due piani al di sopra del p.t.
8	Spazi esterni ad uso esclusivo (terrazze, balconi, logge, giardini e/o cortili) di superficie reale complessiva non inferiore al 10% di quella utile dell'alloggio.
9	Cantina e/o soffitta
10	Autorimessa o posto auto coperti ad uso esclusivo
11	Posto auto anche scoperto ad uso esclusivo
12	Corte e/o terrazzo condominiale
13	Classe Energetica (APE) da A a D

IMMOBILI DI CLASSE "C"

Appartengono a questa classe gli immobili che, non risultando dotati di sufficienti caratteristiche,

non possono rientrare fra quelli di tipo "B".

UPPI. S

Allegato 4

Superficie Utile dell'Unità Immobiliare ai fini del conteggio del canone (1) (2)

	Componenti dell'unità immobiliare	mq. netti (1)	Coeff.	mq. utili
1	Vani principali ed accessori a servizio diretto <i>per una superficie calpestabile inferiore a 46 mq. (3)</i>	1,20
2	Vani principali ed accessori a servizio diretto <i>per una superficie calpestabile fra 46 e 70 mq. (4)</i>	1,10
3	Vani principali ed accessori a servizio diretto <i>per una superficie calpestabile fra mq. 70 e mq. 120</i>	1,00
4	Vani principali ed accessori a servizio diretto <i>per una superficie calpestabile fra mq. 120 e mq. 140</i>	0,90
5	Vani principali ed accessori a servizio diretto <i>per una superficie calpestabile oltre mq. 140</i>	0,85
6	Autorimessa ad uso esclusivo	0,50
7	Posto macchina in uso esclusivo in autorimessa comune	0,35
8	Posto macchina scoperto in uso esclusivo	0,25
9	Balconi, terrazze, cantine e simili fno a mq. 25	0,30
	Balconi, terrazze, cantine e simili per la superficie eccedente	0,10
10	Area scoperta di pertinenza esclusiva			
	a) fino alla superficie catastale di cui ad uno dei punti da 1 a 5	0,15
	b) per la superficie eccedente	0,05
11	Parchi, giardini, corti e simili in ville e villini di Cat. A/7 e A/8			
	a) superficie catastale x 5 (non computabile)	0,00	XXXXXXXXXX
	b) superficie eccedente fino alla superficie di cui ai punti da 1 a 5	0,10
	c) ulteriore superficie eccedente	0,02
12	Superficie Condominiale a verde nei limiti della quota mill.le	0,10
Totale Superficie Convenzionale Utile dell'immobile			

NOTE

(1)	Superfici calpestabili (con tolleranza per eccesso o per difetto pari e sino ad un massimo del 5%).
(2)	Qualora, per il calcolo della superficie utile, ci si avvalga della superficie catastale dell'immobile, la stessa verrà ridotta del 15% per gli edifici in muratura e del 10% per quelli in cemento armato.
(3)	Fino ad un massimo di mq. 50,60 (mq. 46 x 1,10 = 50,60)
(4)	Fino ad un massimo di mq. 70

S.U.N.I.A.

SINDACATO UNITARIO NAZIONALE INQUILINI ASSEGNATARI

FEDERAZIONE PROVINCIALE

Domènica G. G. G.

IL PRESIDENTE



SICET - GROSSETO

Via Senegal, 25 - 58100 GROSSETO

Tel. 0564 422325

Uppi

UNIAT
SEGRETERIA PROV/LE

Allegato n° 5

Scheda di definizione del canone effettivo

Legge 9.12.1998 n° 431 e D.M. 16.01.2017

Accordo Territoriale per il Comune di Grosseto del

Descrizione dell'unità immobiliare

Appartamento di civile abitazione (ammobiliato / non ammobiliato) composto da n° vani oltre cucina e servizi della superficie locativa convenzionale di mq., sito in Grosseto Via n°, piano e dotato delle seguenti pertinenze:

Dati Catastali

Foglio	Particella	Sub.	Z.C.	Cat.	Classe	Vani	mq.	R.C.

Tabelle Millesimali

Proprietà Generale	Scala/Ascensore	Riscald./Condiz.to	Acquedotto	Altro

Documentazione Amministrativa e Tecnica

Certificato di Collaudo e Certificazione Energetica

I sottoscritti contraenti, sulla base degli elementi indicati nel presente prospetto, che con la sottoscrizione del medesimo, vengono riconosciuti corrispondenti a quelli propri dell'immobile di cui sopra, definiscono il canone effettivo secondo quanto di seguito indicato.

Area Omogenea	Immobile Tipo
Superficie Convenzionale	mq.
Fascia di Oscillazione	minimo massimo

Valori aggiornati ex art. 1.4 dell'accordo territoriale	
Istat Aprile 2017 - Aprile	
Minimo:	Massimo:

Canone Concordato € x mq./mese	Superficie convenzionale	Canone Totale € x mq./mese	Magg.ni (1) (2)	Canone definito € x mq./mese

(1)	per arredo	per maggiore durata
(2)

Grosseto	
<i>il locatore</i>	<i>il conduttore</i>
.....

Note

.....

.....

[Handwritten signatures and initials]

Allegato 6: Attestazione

ATTESTAZIONE DI RISPONDENZA EX D.M. 16.1.2017

L'Organizzazione....., firmataria dell'Accordo Territoriale per il Comune di, depositato il, in persona del /la Sig./ra

PREMESSO

che il/la Sig./ra, C.F., residente a, Via/Piazza n° nella sua qualità di **locatore / conduttore** dell'immobile / porzione dell'unità immobiliare sito in, Via/Piazza n° con contratto stipulato con il Sig., C.F. registrato il, al n°, Agenzia Entrate di / ovvero in corso di registrazione, essendo i termini non ancora scaduti,

HA PRESENTATO RICHIESTA

per ottenere l'attestazione ex D.M. 16.1.2017, dichiarando, sotto la sua responsabilità i seguenti dati ed elementi:

Totale Superficie Utile in conformità dell'All.to 4 dell'Accordo		mq.
Tipologia dell'immobile in conformità dell'All.to 3 dell'Accordo		Classe
Area Omogenea: All.to 1 dell'Accordo			
Sub-Fascia di oscillazione		min.
		max.
Arredo	parziale		
	Totale e nuovo	
Maggiore Durata	Anni (Punto 9 dell' Accordo)	
Canone concordato € x mq./mese		€
Canone Annuo Concordato	€	x	12
		€

Tuttociò premesso, l'Organizzazione, come sopra rappresentata, sotto la propria responsabilità e sulla base degli elementi oggettivi come sopra dichiarati, anche ai fini dell'ottenimento di eventuali agevolazioni fiscali

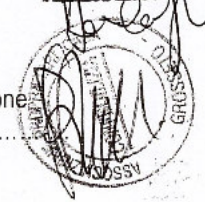
ATTESTA

che i contenuti economici e normativi del contratto corrispondono a quanto previsto dall'Accordo Territoriale vigente per il Comune di depositato presso il suddetto Comune in data a mezzo consegna diretta Prot. n° / plico raccomandato n° **S.U.N.I.A.**

SINDACATO UNITARIO NAZIONALE INQUILINI ASSEGNATARI
FEDERAZIONE PROVINCIALE

GROSSETO
Il Dichiarante

SICET - GROSSETO
Via Senegal, 25 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564 22326



UNIAT
SEGRETARIA PROVINCIALE

OPPI

ALLEGATO 8 - MODULO DI RICHIESTA

MODULO DI RICHIESTA PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE
PARITETICA E CONCILIAZIONE
(D.M. 16/1/2017)

Il/la sottoscritto/a _____, C.F.: _____,
residente in _____ via/piazza _____
n. _____, sc. _____, int. _____, cap _____, mail / mail pec _____
telefono _____, cellulare _____
conduttore / locatore di immobile sito all'indirizzo di residenza sopra
indicato, ovvero in _____ via/piazza _____ n.
_____, sc. _____, int. _____, cap _____, con contratto di locazione abitativa:

- agevolato;
- transitorio;
- studenti universitari,
- libero, ex art. 2, comma 1, L. 431/98;
- ex art. 23, D.L. 133/2014, come convertito in legge (c.d. *Rent to buy*);
- altro _____

sottoscritto in data ___/___/___/ e registrato in data ___/___/___/ per la durata di ___
anni/mesi con il locatore/conduttore Sig./Sig.ra/Soc. _____,
C.F.: _____ residente in _____
via/piazza _____ n. _____, sc. _____, int. _____, cap _____, al canone
mensile di Euro _____
avendo interesse ad avviare la procedura prevista dall'articolodel contratto di locazione per
questioni inerenti:

- interpretazione del contratto;
- esecuzione del contratto;
- attestazione della rispondenza del contratto all'accordo di riferimento;
- canone di locazione;
- oneri accessori;
- variazione dell'imposizione fiscale sull'immobile;
- sopravvenienza di elemento che incide sulla congruità del canone;
- cessazione della locazione;
- condizione e manutenzione dell'immobile;
- funzionamento degli impianti e servizi;
- regolamento condominiale;
- altro _____

e fa presente quanto segue (da descrivere obbligatoriamente):

S.U.N.I.A.
SINDACATO UNITARIO NAZIONALE INQUILINI ASSEGNATARI
FEDERAZIONE PROVINCIALE



SICET - GROSSETO
Via Senegal, 25 - 58100 GROSSETO
Tel. 0564 422328

UNIAF

SECRETARIA REGIONALE